



Bellinzona, 11 settembre 2019

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 228 QUARTIERE DI BELLINZONA – CENTRO SPORTIVO: ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI TELERISCALDAMENTO TERIS E ADATTAMENTO DELL'IMPIANTISTICA – CREDITO D'OPERA

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

Premessa

Il Centro Sportivo di Bellinzona (CSB), edificato a metà degli anni '90, comprende una serie di infrastrutture con locali tecnici e amministrativi a esse legate. L'impiantistica, tra cui quella sanitaria, alimenta tutte le sue utenze servendo servizi igienici e un centinaio di posti doccia ai quali viene erogata acqua già premiscelata. L'impianto, oramai datato, non è provvisto di un sistema di risciacquo automatico e nemmeno di un sistema che permetta la circolazione continua nelle tubazioni, causando la proliferazione del batterio della legionella. Le analisi effettuate hanno infatti riscontrato, in alcuni punti di utenza, la sua presenza oltre il limite consentito (p.es. fino a quasi 7 volte il limite nella sala sauna/fitness). L'Ordinanza specifica prevede che, in caso di superamento del limite, il gestore dell'impianto intervenga immediatamente con il suo risanamento.

Per evitare il proliferare del batterio della legionella l'acqua calda va riscaldata ad almeno 60 °C e deve raggiungere i 50 °C al punto di prelievo mentre per la disinfezione è necessario portare l'acqua a 70 °C e farla circolare sull'intera rete.

Il generatore di calore attualmente in uso per il riscaldamento e la fornitura di acqua calda sanitaria del CSB è una termopompa acqua-acqua che, seppur di recente installazione, non è in grado di raggiungere le temperature richieste per l'eliminazione del batterio della legionella. Attualmente, per ovviare a questa problematica, nelle ore notturne viene attivata quotidianamente una resistenza elettrica che riscalda l'acqua a 60 °C (si suppone così di annientare la carica batterica di ca. il 90%).

Con un credito di 1'270'000 CHF il progetto, oggetto del presente messaggio, prevede di collegare il CSB alla rete di teleriscaldamento TERIS partendo dalla centrale termica del Bagno Pubblico (già allacciato nel corso del 2017/2018) con i seguenti risultati:

- Attualizzazione dell'impiantistica sanitaria all'interno del CSB (sarà poi possibile allacciare anche le nuove docce del Bagno Pubblico e il tennis, sempre per il problema del batterio della legionella).
- Conversione dell'attuale termopompa alla sola produzione di calore (riscaldamento) con conseguente aumento del suo rendimento. Con il teleriscaldamento TERIS sarà prodotta unicamente l'acqua calda sanitaria con temperatura sufficiente a debellare il batterio della legionella.

Il progetto prevede inoltre la messa a norma dei punti di erogazione tramite sostituzione degli attuali pannelli doccia e lavabi con modelli di moderna e più sicura concezione e la sistemazione della linea antincendio per impedire che acqua stagnante si misceli con l'acqua potabile.

Considerazioni della Commissione

Per ottenere maggiori ragguagli sul progetto, in data 5 settembre 2019, ha avuto luogo, in occasione della seduta di Commissione, un'audizione con il Direttore dei DOP Ing. Fabio Gervasoni durante la quale si è discusso tra l'altro sui punti seguenti.

- La questione "dell'ecologicità" del progetto in riferimento all'utilizzo di acqua calda proveniente dalla combustione di rifiuti a Giubiasco. Se da un lato i commissari ritengono infatti che in futuro il quantitativo di rifiuti prodotti dovrebbe tendere a diminuire (aumentando la quota di separazione e riciclaggio) con conseguente diminuzione di energia proveniente dal termovalorizzatore, dall'altro "l'emergenza legionella" non può assolutamente essere sottovalutata e l'Ordinanza in materia prevede un intervento immediato. Nel caso specifico del CSB è richiesta, visto il tipo di infrastruttura e utilizzo, una modalità di risanamento particolare ottenibile più facilmente grazie all'allacciamento TERIS. Non sono state individuate infatti da parte dei tecnici altre possibilità meno onerose con pari efficacia: la Commissione aderisce pertanto al progetto presentato. Per interventi in altri edifici pubblici meno particolari, che purtroppo occorre prevedere, si chiede però che si valutino anche tecnologie che non implicino ulteriori dipendenze dal termovalorizzatore.
- L'eliminazione dell'attuale termopompa non è ipotizzabile dal profilo tecnico in quanto verrà comunque utilizzata per il riscaldamento. Occorrerà quindi gestire due impianti.
- Il riscaldamento dell'acqua con una resistenza elettrica non è possibile sul lungo periodo ma è concesso in deroga dal Cantone solo per il tempo necessario a trovare una soluzione definitiva.

Sono state sollevate alcune perplessità riguardo:

- I prezzi dei sanitari (in particolare i pannelli docce): sollecitato in questo senso il Direttore F. Gervasoni ha spiegato tramite Mail (del 10.09) che, secondo quanto prescritto dal mansionario del Laboratorio Cantonale d'Igiene, devono essere muniti di un miscelatore con programmazione dei vari risciacqui con una gestione in remoto che permette di estrarre un "report" di autocontrollo. A titolo di paragone un normale miscelatore costa ca. 1200.- CHF. La fornitura di tutti i miscelatori sarà comunque oggetto di un concorso pubblico ai sensi della LCPubb.
- Il mandato di progettazione: la Legge sulle commesse pubbliche fissa una soglia di 150'000.- CHF (IVA esclusa) per l'assegnazione di mandati diretti. Nella richiesta del credito d'opera, la quota parte dell'onorario, comprensiva anche della direzione locale dei lavori, è fatta sulla base di un preventivo d'offerta e non su mandati già assegnati. Verrà valutato in seguito, sempre secondo la LCPubb e relativo Regolamento, quale procedura di assegnazione adottare.

- È confermato dal Direttore che la tassa di allacciamento a TERIS (pari a 144'000.- CHF) non deve, come segnalato dai commissari, essere conteggiata nel totale sul quale va poi calcolato l'onorario del progettista. In questo senso andrà corretto il preventivo.
- Al § 2 è segnalato un errore di battitura che riporta un totale parziale errato (148'586.00 CHF invece di 731'648.80 CHF). I successivi importi sono comunque corretti.

La Commissione si ritiene soddisfatta dalle motivazioni e dai chiarimenti forniti dall'Ing. Fabio Gervasoni e chiede al Consiglio Comunale di voler

risolvere:

1. È approvato il progetto e il preventivo di spesa definitivi relativi all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento TERIS e adattamento dell'impiantistica al Centro Sportivo di Bellinzona nel quartiere di Bellinzona.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 1'270'000.00 (IVA e spese incluse) per l'esecuzione dei lavori, da addebitare al conto investimenti del Comune.
3. È approvato il contratto di allacciamento e fornitura di energia termica stipulato in data 24 aprile 2019 tra il Comune di Bellinzona e Teris Teleriscaldamento del Bellinzonese SA del quartiere di Giubiasco.
4. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di maggio 2019, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
5. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
6. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Con ogni ossequio.
PER LA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

F.to:

Alberto Casari

Fabio Pasinetti

Carlo Celpi

Gabriele Pedroni

Manuel Donati

Tuto Rossi

Renato Dotta

Giorgio Valenti, relatore

Michele Genini